



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

4 marzo 2010

Il CMI a Santa Cecilia

Il 12 marzo, l'Orchestra del Conservatorio Santa Cecilia inaugurerà non solo la sua attività, ma anche un lavoro che costerà ai giovani allievi fatica, impegno e rigore, lontano da modelli di successo facile e fugace promesso da tanti "falsi profeti" dell'arte o della televisione. Si ricorderanno cosa diceva Bartók ai musicologi che lo biasimavano per il tempo che le ricerche musicologiche rubavano alle sue composizioni: "Posso dire che il tempo impiegato in questo genere di lavoro è il più bello della mia vita e non lo cambierei con nessun'altra cosa al mondo". Il convento che fu delle Suore Orsoline, da 134 anni ospita il Conservatorio di Musica di Roma intitolato alla vergine Cecilia, martire romana del II secolo. L'Istituto continua tuttora la sua opera di alta formazione artistica e musicale dando una spinta nuova al processo formativo generale. E' stata costituita l'Orchestra del Conservatorio, che verrà ufficialmente inaugurata il 12 marzo con un concerto nella Sala Accademica alle ore 21 (ingresso libero).

L'istituzione trae le sue radici storiche e culturali dall'antica Vertuosa compagnia de' musici, poi Congregazione de' Musici di Roma sotto l'invocazione di Santa Cecilia (1565), diventata Accademia, prima pontificia poi regia, definendosi, infine, Accademia Nazionale di Santa Cecilia. In seno alla prestigiosa Accademia nasce, nei primi decenni del XIX secolo, una scuola di musica che nel 1875 diviene Liceo Musicale. Nel 1911 il Liceo si separa definitivamente dall'Accademia e, nel 1919, con il Regio Decreto di Re Vittorio Emanuele III per il riordino degli istituti di istruzione artistica, assume l'attuale denominazione di Conservatorio di Musica "Santa Cecilia". I suoi direttori ed i suoi docenti sono sempre stati prestigiose personalità artistiche internazionale, che hanno formato schiere di allievi diventati a loro volta, spesso, artisti di grande levatura.

La neonata Orchestra del Conservatorio è organizzata in forma laboratoriale e disciplinata da un regolamento. Gli studenti iscritti alle varie classi di strumento sono stati selezionati tramite apposite audizioni e parteciperanno a tutte le attività dell'Orchestra previste nel corso dell'Anno Accademico. Alla guida è stato chiamato il M° Francesco Carotenuto, violinista, compositore e direttore d'orchestra, già allievo del Santa Cecilia, dove insegna Composizione e Direzione d'Orchestra.

Il concerto inizierà con la Serenata op.22 per archi del compositore boemo Antonín Dvořák, per continuare poi con le raffinate Eight instrumental miniatures di Igor Stravinskij. L'orchestra eseguirà poi la Sinfonietta op. 1 di Benjamin Britten, con cui il compositore inglese si impose all'attenzione della critica a soli 18 anni. La serata si chiuderà con le Danze popolari romene di Béla Bartók, in cui il compositore ungherese, attraverso una profonda ricerca timbrica, costruisce un significativo affresco musicale che trae le sue radici nel patrimonio etnofonico dell'Europa orientale.



Eugenio Armando Dondero